

Fronti di Guerra la rivista
il Cd **Fronti di Pace**
in edicola con l'Unità
la rivista a € 3,10 in più
il Cd a € 1,90 in più

economia e lavoro

I grandi protagonisti della musica cubana
in edicola con l'Unità
a € 5,90 in più

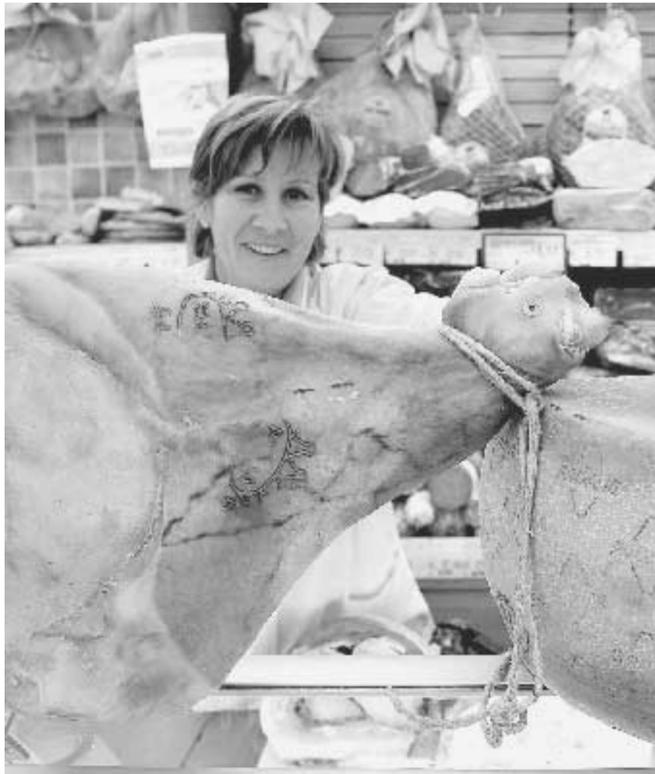
Parma, una sconfitta firmata Berlusconi

L'Authority alimentare europea alla Finlandia. Un contentino per l'Italia. Governo in difficoltà

DAL CORRISPONDENTE Sergio Sergi

BRUXELLES "Cosa volete che ne sappiamo i finlandesi di prosciutto...-semmai conoscono meglio il baccalà". E, come al solito, rise Silvio Berlusconi al summit europeo di Laeken (dicembre del 2001), contento di aver "alzato la voce e fatto un po' di trambusto" pur di impedire che l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare fosse insediata a Helsinki. E, gonfiando il petto, aggiunse "Ho resistito e ho difeso Parma", la città emiliana anch'essa candidata ad ospitare l'importante istituzione. L'accordo tra i Quindici saltò e l'Agenzia si insediò provvisoriamente a Bruxelles, con il rischio di restarci per sempre. Ma ieri a sorpresa, dall'ambasciata finlandese a Bruxelles, si è appreso che il Cavaliere, per restare in tema, è stato lasciato come un baccalà dal suo collega premier, Paavo Lipponen.

Un comunicato stampa, nel primo pomeriggio, ha annunciato che Berlusconi e Lipponen avevano convenuto di insediare "due agenzie separate, una ad Helsinki, l'altra a Parma". Con l'"assistenza" della Commissione (del presidente Romano Prodi e del commissario all'Agricoltura, Franz Fischler), i due premier sarebbero giunti alla conclusione, nella giornata di giovedì, che a Helsinki sarebbe andata la vera Agenzia mentre a Parma si sarebbe insediata (quando? come?) un'altra agenzia "che sarebbe separata" e che si dovrebbe occupare della difesa dei prodotti tipici, dei certificati d'origine dei prodotti alimentari europei. D'accordo? E perché no? Del resto per Lipponen, a



Un negozio di prodotti alimentari tipici di Parma
Franco Silvii/Ansa

Luigina Venturrelli

PARMA La città incredula, dopo tante promesse del governo, realizza la sconfitta in un'ipotesi di accordo umiliante: l'Authority alimentare ad Helsinki, solo una sede secondaria di controllo e di promozione della cultura gastronomica alla città emiliana.

Lo sconcerto è tanto che il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha dovuto prendere tempo: «Sull'Authority per la sicurezza alimentare ho ricevuto assicurazione dal governo che non è stata assunta alcuna decisione. Del resto non poteva che essere così: la candidatura di Parma a sede dell'Agenzia è forte e credi-

bile e dobbiamo essere tutti impegnati a raggiungere un risultato pieno, importante per la città, per l'Emilia Romagna e per il Paese. Questo deve essere il nostro obiettivo, nulla di meno». Altrettanto hanno fatto i due copresidenti del Comitato promotore per la candidatura di Parma, il sindaco Elvio Ubaldi e Andrea Borri, con un laconico comunicato: «Non possiamo che esprimere un forte sentimento di sorpresa e rimanere in attesa delle necessarie informazioni».

Certo, la decisione finale deve ancora essere presa, margine per le trattative si può ancora trovare, ma l'esecutivo di Berlusconi finora non si è dimostrato in grado di sostenere la parte. «Una diplomazia frivola e inconcludente - ha sottolineato Pierluigi Bersani, responsabile eco-

nomico dei Ds - fatta di battute inutili e teatrali ad uso di politica interna, ci ha portati ad una sostanziale sconfitta. Evidentemente quelli che Berlusconi definì con eleganza "mangiatori di renne" mangiano forse peggio di noi, ma se la cavano certamente meglio in Europa».

La Cgil di Parma spera in una diversa evoluzione degli eventi: «Non è il risultato che auspichiamo - ha dichiarato il segretario provinciale, Paolo Bertolotti - ma dovremo cercare di valorizzare il più possibile le competenze che verranno affidate alla città». Rimane comunque il giudizio sull'operato governativo: «La battaglia è stata impostata male fin dall'inizio - ha sottolineato Paolo Lanna, della segreteria regionale del sindacato - come questione di principio e di bandiera, su

cui si sarebbe allestita la linea Maginot del governo, salvo poi procedere a intese di questo tipo. Per una trattativa seria, invece, si deve privilegiare il dialogo con gli altri paesi e la conciliazione degli interessi».

«È una terribile sconfitta per il governo - ha dichiarato Massimo Tedeschi, segretario provinciale dei Ds - che su questa questione aveva promesso avrebbe battuto i pugni sul tavolo. Il problema sta nella non autorevolezza europea del governo italiano, non in grado di trattare con la diplomazia dei Quindici».

Un bicchiere amaro che qualcuno cerca di vedere come mezzo pieno, appellandosi alla filosofia del sempre meglio che niente. «Questa divisione in due dell'Authority - dice Marco Rosi,

presidente dell'Unione Industriali di Parma - non ha senso e rischia di incidere sull'efficienza dell'organismo. Ma considerando le basse probabilità che avevamo due anni fa di aggiudicarci la sede unica, è comunque un risultato».

E mentre alla Parmalat, una delle maggiori aziende alimentari italiane, parlano di «fallimento completo», il presidente della Camera di Commercio, Andrea Zanlari, si appella alla normativa europea: «Vorrei sapere su quali basi giuridiche si può fondare un ipotetico accordo di tal genere, quando nel Libro Bianco per la sanità degli alimenti approvato dalla Commissione europea non si fa cenno ad una tale possibilità. Le smanie salomoniche sono spesso troppo semplicistiche».

Quando il premier scherzava sui finlandesi che non sanno niente di prosciutto, ma solo di renne



Bersani: risultato di una diplomazia frivola. Il sindaco Ubaldi (Forza Italia) è sorpreso

La città scossa dal fallimento

Il cancelliere tedesco ha presentato ieri il suo programma economico. Più aiuti alle imprese, tagli ai sussidi di disoccupazione. La reazione negativa del mondo del lavoro

Germania: Schröder taglia il welfare, i sindacati insorgono

Paola Colombo

MONACO Un'ora e mezza è durato il discorso del cancelliere Schröder davanti al Bundestag sulle riforme del sistema sociale. Schröder ha chiamato tutti i cittadini, "imprenditori, lavoratori, lavoratori autonomi e pensionati a una maggior responsabilità e a un maggiore sforzo individuale", ovvero ad accettare i tagli al sistema sociale, e ad avere quel coraggio di cambiamento. Un discorso che non è stato per nulla condiviso dalle forze sindacali.

Tagli alla sanità, ai sussidi di disoccupazione, allentamento della tutela del lavoro per piccole aziende, sono misure necessarie per avere uno stato che offra meno copertu-

re sociali ma che riporti la Germania entro il 2010 al suo ruolo di motore dell'economia in Europa. "A nessuno sarà concesso in futuro di essere un peso per la comunità", in altre parole si al sussidio di disoccupazione, ma con delle restrizioni: innanzitutto il sussidio sociale e quello di disoccupazione verranno accorpati, e quest'ultimo verrà ridotto e portato da un massimo di 32 mesi a 18 mesi per chi ha più di cinquantacinque anni e a 12 mesi per tutti gli altri; inoltre sarà più difficile per un disoccupato rifiutare un'offerta di lavoro, pena tagli ai sussidi. Infine il sussidio sociale e quello di disoccupazione verranno accorpati.

Per quanto riguarda ancora la politica del lavoro Schröder, pur confermando la validità dei contratti di categoria, ha annun-

ciato che potranno esserci delle eccezioni, inoltre il governo attuerà le riforme del ministro dell'economia e del lavoro Clement per allentare la tutela del lavoro per le piccole aziende fino a venti dipendenti e facilitare le assunzioni. Per la sanità, Schröder ha detto che diminuiranno i contributi degli assistiti dall'attuale 14,3% al 13% ma che ci saranno dei tagli alle prestazioni mediche coperte dall'assicurazione sanitaria. Oggi esistono in Germania 350 fra assicurazioni private e pubbliche, troppe per il cancelliere, perché difficili da gestire e da finanziare. Ma Schröder non ha parlato solo di tagli alla spesa pubblica, ha anche annunciato massicci finanziamenti ai comuni che, penalizzati e indebitati da una recente riforma fiscale, riceveranno 17 miliardi di Euro da

destinare agli investimenti e alle politiche edilizie. Meno burocrazia e più facilitazioni per le aziende artigiane: il titolo professionale non sarà più la condizione necessaria per aprire creare un'azienda ma basterà l'esperienza nel settore.

Sulla crisi economica il cancelliere ha richiamato i datori di lavoro alle loro responsabilità per aver fatto a volte delle scelte manageriali sbagliate. Anche loro sono chiamati a fare la loro parte creando più posti destinati alla formazione professionale dei giovani. I rappresentanti della camera dell'industria e del commercio hanno salutato le riforme annunciate come un "buon inizio, ma con un finale ancora tutto aperto".

Critici invece i sindacati per i quali i

tagli al sussidio di disoccupazione e l'indebolimento della tutela del lavoro «non sono socialmente accettabili». Per la presidente della CDU, Angela Merkel, al cancelliere è mancata una chiara visione per la soluzione dei problemi del paese, tuttavia la Merkel ha detto che il suo partito è disponibile a collaborare all'attuazione delle riforme.

Ma nonostante l'attesa, la dichiarazione programmatica del cancelliere Schröder è sembrata più un elenco di misure di emergenza che non un programma coerente di rinnovamento sostanziale, le riforme erano già state annunciate ed è mancata soprattutto la visione politica di fondo e l'idea di giustizia sociale, come ha messo in evidenza l'esperto di comunicazione Michael H. Spreng.

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

estratto di bando gara per pubblico incanto: Lavori di adeguamento impianto di depurazione di Cascinapiano. P.T.R.T.A. 2001/2003. Intervento PR 14. Stazione appaltante: Comune di Langhirano - Piazza G. Ferrari 1 - Tel. 0521/351111 - Fax 0521/858240. Luogo di esecuzione: loc. Cascinapiano - Langhirano (PR). Importo complessivo dell'appalto: € 1.240.815,44 compresi oneri per la sicurezza di € 59.352,50 non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG6 - Classifica III; altre categorie: OS22 - Classifica II. Requisiti richiesti: Attestato SOA. Procedura di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, mediante offerta a prezzi unitari. Termine presentazione offerte: ore 12.30 del 09/04/2003. Data esperimento gara: ore 9.30 del 10/04/2003. Pubblicazione bando integrale presso l'Albo Pretorio del Comune di Langhirano e Sito Internet: www.comune.langhirano.pr.it. Informazioni e ritiro del bando integrale: Ufficio Contratti - Tel. 0521/351213. Responsabile del procedimento: Geom. Vittorio Ghirardi - Tel. 0521/351223. IL RESPONSABILE I SETTORE (D.ssa BARILLI Patrizia)